

BARDONECCHIA Incontro tra il presidente dell'osservatorio e i giovani dell'Itis Ferrari di Susa

Virano sale in cattedra e parla agli studenti

Saitta: «Nelle scuole si spacca la protesta»

→ Virano ce l'ha fatta. Dopo il tentativo fallito di organizzare un incontro tra il presidente dell'osservatorio sulla Torino-Lione e gli studenti dell'Itis Enzo Ferrari di Susa, l'esperimento è riuscito Bardonecchia.

Invitata dal preside dell'itis Frejus, Giovanni Valentini, una delegazione, composta da Mario Virano, Bartolomeo Giachino, presidente della consulta generale per l'autotrasporto e la logistica, e Giovanni Zanetti, professore di economia applicata all'Università di Torino, si è presentata davanti ad un nutrito gruppo di studenti e sindaci per parlare di Tav e sviluppo economico della valle.

Diversamente da quanto accade di solito, però, non hanno trovato ad attenderli il consueto drappello di bandiere e striscioni No Tav: l'incontro si è svolto senza intoppi. «È la dimostrazione che qualsiasi argomento può essere trattato in maniera civile», commenta il preside che aveva invitato Virano

a parlare ai suoi studenti anche come risposta a quanto accaduto a Susa dove il preside dell'itis Ferrari, Giovanni Paciarriello, era stato costretto a rinunciare al seminario, almeno fino al prossimo anno scolastico, a causa dell'opposizione di studenti e insegnanti. «D'altra parte non era mia intenzione scatenare un incontro

polemico davanti agli studenti», continua Valentini.

«Probabilmente è stato utile organizzare il seminario su un terreno neutrale come quello di Bardonecchia, altrove le cose sarebbero andate diversamente», sostiene il vicesindaco Salvatore Carollo.

«Ieri mattina si è registrata una lezione di civiltà e serietà, si è

rotto il fronte No Tav nelle scuole - dice il presidente della Provincia Antonio Saitta - Mi auguro davvero che l'esempio di Bardonecchia possa essere seguito da altri istituti superiori alla ripresa delle lezioni in autunno: i dirigenti scolastici non abbiano paura del confronto».

Carlotta Rocci